

IL PARTITO DEMOCRATICO

Alla vigilia dell'incontro di Napoli dei socialisti europei, al quale interverranno anche Veltroni e D'Alema, parte l'offensiva dell'ex leader di

Vita avverte: «Non è corretto utilizzare il tema della collocazione internazionale ai fini di equilibri interni...»

Contro il Pse Rutelli rimette in pista la Margherita

di Ninni Andriolo / Roma

A giudicare dalla lettera di Rutelli ai vertici della ex Margherita («Il Pd non è compatibile con il Pse») e dell'intervista di Parisi a *La Repubblica* («Walter ammetta la sconfitta») si registra un certo malessere dalle parti dielline del nuovo Pd. E dire - leggiamo da *Europa* - che «si percepisce fra gli ex ds una certa insoddisfazione per il peso che Veltroni ha attribuito all'ex Margherita». Disagio condiviso, quindi, tra i soci fondatori del Partito democratico. La lettera di Rutelli, in realtà, rompe fragorosamente una prassi, recente ma consolidata dall'Assemblea costituente in poi. La stessa che, in nome del «rimiscelamento» delle culture politiche, sconsigliava agli ex segretari Ds e Dl di rivolgersi in modo formale - e pubblico - visto che la missiva rutelliana è stata divulgata - ai loro ex gruppi dirigenti. Nel Pd ci sono sì le fondazioni, o i popolari che si riuniscono da una parte, o «i fassiniani» e i liberali dall'altra. Mai, però, era stata messa in campo una palese iniziativa che si rivolgesse esclusivamente agli ex amici o compagni di partito in quanto tali. È accaduto. Il precedente c'è e non è di poco conto.

Anche perché Rutelli collega la sua lettera al «mai nel Pse» pronunciato al congresso di scioglimento della Margherita, quasi a sottolineare una sorta di clausola dalla quale potrebbe dipendere l'ingresso definitivo del Ds nel Pd. «Il problema dell'identità del partito va risolto nel Pd e non ipotizzando ritorni all'indietro», replicano dal loft di Sant'Anastasia.

«Non è corretto utilizzare il tema della collocazione internazionale a fini di equilibri interni - sotto-

linea il senatore democratico, Vincenzo Vita - L'appartenenza al socialismo europeo è la premessa perché proprio in quella sede si possa svolgere una riflessione attenta sul futuro della sinistra e delle forze democratiche». Il problema non risolto della collocazione internazionale del Pd crea molteplici scosse in vista delle europee 2009. Potenziate, tra l'altro, dalla scia di insoddisfazioni politiche e personali che accompagna il dopo 14 aprile. Massimo Franco, nella Nota pubblicata ieri sul *Corriere*, si chiedeva se «...in qualcuno non si insinui la convinzione che il Pd ha già

Contro il segretario del Pd anche l'affondo di Parisi e Bindi sul gruppo dirigente

mancato il suo scopo, non avendo preso voti nel centrodestra. Se accadesse - aggiungeva - i rapporti con le gerarchie cattoliche



Francesco Rutelli e Arturo Parisi. Foto Photofest/Ansa

o il Pse diventeranno uno dei pretesti, o delle ragioni, per rimettere tutto in discussione». Il Partito socialista europeo, ap-

punto. Se Arturo Parisi, insieme a Rosy Bindi e agli «ulivisti» ex Ds, chiede a Veltroni «un'autocritica sull'esito delle elezioni» e

«un nuovo gruppo dirigente», Rutelli (nella qualità di copresidente del Partito democratico europeo) si riprende la scena dopo

il voto romano e avverte che «il percorso realizzato in questi anni e la fisionomia della costruzione del Pd non sono compatibili con un ingresso nel gruppo parlamentare del Pse». Segue la proposta di convocare l'ufficio di presidenza Ds e i parlamentari europei, per una riunione che dovrebbe tenersi prima del Coordinamento democratico fissato per il 16 giugno.

In realtà, i contatti dei vertici Pd - Fassino, Pistelli, Franceschini e lo stesso Veltroni - con i leader del Pse lasciavano ipotizzare una larga intesa intorno a una linea che prendesse atto della disponi-

I contatti tra Pd e Pse sono a buon punto. Schultz disponibile a modificare il nome del gruppo

bilità del gruppo socialista dell'europarlamento a mutare nome in «socialista e democratico». Un modo per spianare la

strada al Pd italiano. Martin Schultz, presidente Pse a Strasburgo, durante una recente riunione, aveva vincolato la modifica del nome alla disponibilità italiana per un gruppo unico in Europa. Questa strada, a sentire il loft, riscuoterebbe tuttora il consenso degli ex Ds e di una parte consistente degli ex Ds.

Il fatto è che all'indomani dell'incontro romano tra Schultz e Veltroni, alla vigilia della riunione dei socialisti europei - in programma a Napoli la prossima settimana - e a pochi giorni dal Coordinamento Pd, Pierluigi Castagnetti ha chiesto che il Partito democratico «vada da solo in Europa», in coerenza «con ciò che abbiamo deciso di essere dando vita al Pd». «Stare da soli a Strasburgo perché siamo stati da soli in Italia? - chiede Luciano Vecchi, membro del coordinamento del Pd e vice presidente del Pse - Noi nasciamo anche per superare la frammentazione delle forze progressiste. Possiamo diventare poi elemento di frammentazione in Europa?». Veltroni e Rutelli si vedranno nei prossimi giorni. Dal loft, nel frattempo, fanno sapere che il rinnovamento del Partito socialista europeo non potrà riguardare solo «il nome» ma «anche la sostanza» e «che bisognerà lavorare per dare una casa comune a tutti i riformisti, inteso rapporti solidi con i democratici americani e con le realtà progressiste che emergono nel mondo». Ma le elezioni 2009 sono alle porte e il nodo della futura collocazione del Pd a Strasburgo dovrà essere sciolto al più presto. Ed è auspicabile che ciò avvenga - ovviamente - prima che scatti la campagna per le europee.

EUGENIA - IMMAGINESTRATEGIA

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

REGIONE UMBRIA
PROVINCIA DI PERUGIA
COMUNE DI SPOLETO

Spoleto

TO 5

FESTIVAL
dei 2 Mondi

27/6 • 13/7 2008

13 paesi • 36 spettacoli • 72 aperture

Victoria **Abril** • Michel **Aumont** • Sanjay Leela **Banshali** • Luc **Bondy** • Frans **Brüggen**

di sipario • 350 musicisti • 30 cantanti

Cristina **Comencini** • Kudsi **Ergunerv** • Giora **Feidman** • Michael **Galasso** • Daniel **Harding**

60 coristi • 50 ballerini • 110 attori

Savion **Glover** • Manuel **Infante** • Janus **Kica** • Jiri **Kylián** • Luciana **Littizzetto**

4 mostre d'arte contemporanea

Judith **Magre** • Giorgio **Montefoschi** • Luca **Ronconi** • Didier **Sandre** • Dj **Spooky**

65 film • 20 convegni • 400 tecnici

Franca **Valeri** • Giovanni **Maria Vian** • Emmanuel **Villaume** • Robert **Wilson**

info tel. 0743.218613 programma www.festivaldispoleto.com prevendita on line www.ticketone.it

main sponsor



major partner



partner



ticketing partner

